

Videoguida:

Raitre ore 20.30

Brindisi per il grande Eduardo



Un comaggio a Eduardo De Filippo prenderà il via da stasera alle 20.30 su Raitre. Comincera con «un brindisi per Eduardo» ir un clima festoso e nel contempo, di struggente ricordo del grande artista napoletano. Sarà il brindisi il prologo di un ciclo di otto commedie destinate ad essere trasmesse subito dopo, per la precisione da venerdi 13 giugno, sera in cui andra in onda «Filumena Marturano, registrata in studio, così come le altre, secondo un preciso desiderio di Eduardo. Seguiranno nell'ordine: •Chi è più felice di me»; «Natale in casa Cupiello»; «Ditegli sempre di sì»; «L'arte della commedia»; «De Pretore Vincenzo»; «Uomo e galantuomo»; «Gli esami non finiscono mai». Tra gli interpreti: Regina Bianchi, Pupella Maggio, Valeria Moriconi, Ferruccio De Ceresa, Angelica Ippolito, Luca De Filippo, Luisa Danieli e, in una parte secondaria, Marisa Laurito, più nota ormai come equella della notte». Per questo «omaggio» di Raitre, il curatore del ciclo Fabio Storelli, și è avvalso di tutto il materiale ty che dal '62 ad oggi_ha rappresentato, il lavoro più consistente ed impegnativo della Rai su e per Eduardo. Il sbrindisi inaugurales, registrato nella sala Ex Civis di Roma che porta oggi il nome di Eduardo, consisterà in un •meeting• di attori, i quali ricorderanno l'uomo di teatro avendolo. conosciuto o lavorato con lui, da Sofia Loren ad Anthony Quinn, da Franca Rame a Gigi Proietti, da Rascel a Massimo Troisi. Particolarmente accorata la testimonianza di Pupella Maggio.

Retequattro: collage di «follie»

Un «collage» costituito dal meglio di quanto è accaduto nelle ultime due edizioni di «W le donne» sarà proposto da stasera, ogni venerdi alle 20.30 su Retequattro. Nelle «Follie di W le donne» sarà possibile rivedere le situazioni più divertenti e significative della trasmissione condotta da Andrea Giordana, con alcune scene mai andate in onda e con gli ospiti più importanti, a volte messi in difficoltà dalle interviste indiscrete di Amanda Lear.

Raiuno: cinema in casa

Con l'appuntamento di stasera, alle 22.50 su Rajuno, si conclude il programma di Francesco Bortolini e Claudio Masenza «Cinemal. Significativamente intitolato a «Industria, sogno, mercato», come recita il sottotitolo della trasmissione. La quinta e ultima parte si occupa del «cinema in casa», ovvero di tutti quei fenomeni che sono paralleli alla grande fabbrica della celluloide ma che, negli ultimi anni, hanno registrato un autentico «boom» mettendo in evidenza sia l'opera dei cinefili della prima ora (il superotto d gloriosa memoria), sia quanti ambiscono a costruire, per mezzo de telecomando e del videoregistratore, un proprio palinsesto personalizzato in cui sovente i film si fondono tra loro o danno vita a libere espressioni della creatività.

Raidue: moda e potere

Scegli il tuo film

SOVVERSIVI (Canale 5, ore 0.10)

«Moda e potere» è il tema scelto dai curatori Piera Rolandi e Vittorio Corona per la puntata di «Moda», in onda stasera alle 23 su Raidue, il regista Ezio Trussoni, in apertura, metterà in onda un servizio dedicato all'eleganza delle «donne di potere» girato a Venezia, e un secondo servizio realizzato a Villa d'Este, sul lago di Como, durante una festa in onore dello stilista americano Oscar De La Renta. Seguirà ele donne del presidente, un video che raccoglie le dichiarazioni delle attrici americane Patricia Neal Virginia Mayo e Dorothy Malone che sono state, in tre film diversi, partner dell'attuale presidente degli Usa Ronald Reagan. I programma prenderà anche in esame il potere che esercitano le giornaliste di moda sulle loro lettrici, e il potere che la moda esercita sui giovani imponendo loro delle scelte ben precise, fino al punto che per indicare un paio di scarpe o una giacca a vento si fa ricorso al nome della marca o dello stilista piuttosto che allo stesso

Per una volta cominciamo dalle ore più tarde del palinsesto. La

licenza è d'obbligo al fine di segnalare in apertura un lavoro stimo-lante e insieme struggente di Paolo ed Emilio Taviani, datato 1967. Vi si parla delle vite parallele di uomini, di comunisti in crisi. L'alta riflessione politico-morale dei fratelli Taviani sul privato

dei suoi protagonisti, ha, nel grande controcanto pubblico dei funerali di Togliatti, uno dei «temi» che fanno del film un'opera di tutto riguardo nel panorama della cinematografia italiana del secondo dopoguerra. Nel cast Giulio Brogi. Lucio Dalla e Ferruccio

L'ERBA DEL VICINO È SEMPRE PIÙ VERDE (Rajuno, ore

La commedia di Stanley Donen (1960) è un piccolo classico dell'intrattenimento gradevole tutto giocato sulla marpioneria di interpreti del calibro di Robert Mitchum, Cary Grant e Deborah Kerr.

La trama: un lord inglese, nel tentativo di riassestare il suo disastrato bilancio, decide di aprire il castello avito ai turisti. Tra i quali c'è immangabile un faceltare americane. Che altre a inquie

quali c'e, immancabile, un facoltoso americano. Che oltre a inquie-tare il lord con la sua gaglioffaggine, tenta di concupirne la moglie. TEMPO DI VIVERE (Raiuno, ore 20.30)

Il drammone di Douglas Sirk, specialista in pellicole a tinte forti,

giovane conoscerà sulla sua pelle l'efferatezza dei suoi capi. Con Liselotte Pulver e John Gavin. Era il 1958. DIO PERDONA... IO NO! (Italia 1, ore 20.30) Siamo agli albori del fortunato sodalizio spettacoliero tra Terence

Hill e Bud Spencer. La cinepresa vaga dunque su improbabili cittadine di frontiera sedicenti western, in realtà edificate sul suolo patrio. I due devono fare giustizia (per diversi motivi: uno è un pistolero, l'altro un agente di assicurazioni) di un crudele rapi-

natore di treni. E naturalmente riusciranno nel loro intento, dopo acazzottature e galoppate varie. In regia (nel '68) Giuseppe Colizzi. IL COLLEZIONISTA (Euroty, ore 22.30)

Freddie è timido e ama Miranda. Forse troppo, di sicuro in modo

strano, tanto da sequestrarla in una fattoria fuori città. Lui è Terence Stamp, la malcapitata è Samantha Eggar. Dirigeva nel '65

Gli affezionati del Belmondo più ribaldo e ruspante non si lasce-ranno sfuggire le sue peripezie in Medio Oriente alla guida di un'auto molto, ma molto preziosa. Con Jean-Paul, la Seberg e Fernando Rey. Il tutto nel 64, agli ordini di Jean Becker.

SCAPPAMENTO APERTO (Raidue, ore 23.55)

(a cura di r. s.)

MILANO - Sono tortuosi e arzigogoiati come la macchina del tempo i bizzarri sentieri del rock che riportano a galla generi antichi, rispolverano i classici, regalano energie da ventenne a chi di anni ne ha quaranta e più. Seguendo i loro percorsi rispuntano a sorpresa vecchi compagni di viaggio, scampoli di quella musica che fu cara ai fratelli maggiori, se non al padri, di una generazione che riscopre di colpo soul e blues; ballate struggenti ed energia rock, per l'occasione concentrati in un apparentemente tranquillo signore con barba a nome Joe Cocker. Con una lunga tournée taliana (sedici date in Italia,

un giro che toccherà da qui alla fine del mese tutte le principali città), un hit da alta classifica come il motivo trainante di Nove settimane e mezzo e un repertorio sterminato che si snoda lungo undici album e quindici anni di carriera, grande vecchio di quel rock tutto sanguigno che ha assorbito in pieno la lezione del blues, Cocker viene a raccogliere allori, applausi e conferme. Vende bene al botteghino, convince sulla sua ritrovata verve (la lotta all'alcool non è stata facile), ma soprattutto minaccia di riportare alla grande sul mercato della musica giovane (si fa per dire...) quel genere immortale che è il rhythm and blues, sofferto, tirato, mai molto ironico ma sempre caustico e potente. Lo fa con maestria eccezionale, tenendo il palco per quasi due ore senza un cedimento, godendo come e forse più del pubblico alle continue richieste di bis, alle ovazioni di una platea che si fa tenere in palmo di mano. In una parola, trionfa, raccogliendo — come ha fatto l'altra sera a Milano — giovani e vecchi nostalgici di una musica senza lustrini, forte di tante idee e di una voce di cartavetrata che riesce a somigliare al velluto. Sono soprattutto cover,

quelle che Cocker distribuisce da un palco illuminato sobriamente, cioè canzoni famose di questo o quell'autore, che lui rilegge e rielabora a modo suo. Forte di una band ad alto tasso di professionalità, Cocker non rinuncia a tutti gli stilemi che il soul impone: i cori caldi di sottofondo (Jolanda Lee e Maxine Green), le tastiere in contrappunto (Harry Marshall e Hoxard Hersh), il sax violento (Ric Cunningham) e una chitarra capace di addentrarsi in assoli impegnativi (Cliff Godwin). E comincia lentamente, quasi dovesse scaldarsi, ad eseguire piccoli gioielli di un repertorio vecchio e nuovo che non ha bisogno di grandi spinte promozionali per entrare negli annali del rock.

Sono, all'inizio, vecchie ballate o nuovi brani, lenti e suadenti, che la voce roca di Cocker trasforma in inni dolorosi. Si ascoltano la bellissima Shelter me e una Inner City Blues.

Îl giro di boa, davanti a un pubblico freddino e attento, è Civilized man, rhythm and blues di grande impatto, storia di tradimenti e donne di cui non fidarsi, con stacchi netti di batteria (Eric Parker) e un basso preciso come un rasoio (John Troy), vero pezzo da catalogo per chi volesse ripassarsi, come su un bigino da esami, le emozioni



Il concerto Bis, ovazioni, gran voce e tanto ritmo: dopo «9 settimane e ½» un trionfo per Joe Cocker

Vecchio o nuovo comunque rock!

vent'anni fa. È come un se- | del vecchio Cocker che passò gnale: e infatti segue l'im- da Woodstok e dai palcoscemancabile You can leave | nici di mezzo mondo. E convour hat on, ingiustamente famosa per il patinato spogliarello di Kim Basinger in Nove settimane e mezzo, che si rivela sempre più un trascinante capolavoro di quel blues urlato e sanguigno che Cocker sventola ancora come una bandiera. Il pezzo, scritto da Randy Newman, abbatte le barriere generazionali del teatro; l'emozione dei malinconici ardori dei quarantenni rimembranti si mischia all'entusiasmo di chi Cocker, bontà sua, l'ha scoperto da qualche mese. Da li in poi il grande vecchio di Sheffield li ha proprio in

Non gigioneggia, non chiacchiera con la platea, nemmeno presenta i suoi pezzi, che poi suoi non sono quasi mai. Si limita a far uscire una voce potente e non si nasconde dietro i vecchi trucchetti del mestiere, che pure deve conoscere: non fa coprire la sua voce dal coro, non alza il volume degli strumenti. Dà di suo, insomma, e ci tiene molto a far vein musica che fecero furore dere che non manca niente

tinua a scavare senza pietà in un inconscio musicale che è bagaglio di tutti. A river to cross, vecchia struggente ballata di Jimmy Cliff, è una prova lampante di un'energia ritrovata che farebbe invidia a molti giovani: Cocker soffre le sue canzoni come si faceva un tempo, e questo non può che conquistare, facendo brillare tra i micidiali spifferi del Tenda decine di accendini, tributo a una storica tradizione del rock, quello vero, che, come si diceva un tempo, «non muore

Alla fine, eseguito tutto l'ultimo album, fresco e tirato come quelli delle origini, più dedicato al soul che al vecchio blues, e dopo aver rivisitato in lungo e in largo il suo repertorio, Cocker si lancia in With a little help from my friends, canzone dei Beatles che chiude ogni suo concerto. Strappando applausi e bis, e ancora applausi e ancora bis, in bilico tra il blues uriato e il più tradizionale, vivace e amato rock'n'roll.

Alessandro Robecchi

È morto lo storico Henri Michel

PARIGI — Henri Michel, una delle maggiori autorità internazionale sulla seconda guerra mondiale e il più illustre storico francese, è morto ieri a Parigi dopo una lunga malattia. Āveva 79 anni.

Michel, attivo nella resistenza francese, aveva dedicato 40 anni della sua vita a studi sulla guerra che aveva pubblicato in 20 volumi. Michel divenne, nel 1979, direttore onorario del centro nazionale francese per la ricerca scienti-

L'Ungheria al Festival Pontino

ROMA - Il Festival Pontino, dedicato quest'anno a rapporti con l'Ungheria, ha presentato il suo programma, a Palazzo Caetani, con gli interventi del presidente dell'Amministrazione provinciale di Latina, Antonio Signore, di Goffredo Petrassi, presidente della manifestazione, e di Gabor Soliom, addetto culturale dell'Ambasciata d'Ungheria a Roma. Il Festival sarà preceduto da un seminario tenuto da Luigi Pestalozza sul tema «La musica in Italia tra il pub-blico e il privato» (11 giugno).

ROMA — Natural History, il nuovo spettacolo di Laurie

Anderson, si apre sulla sug-gestiva descrizione della Sto-

ria come di un angelo che venga sospinto all'indietro nel tempo da una tempesta. E questo è il Progresso. Que-sto paradossale stravolgi-

mento delle teorie evoluzio-

niste non è che una delle tan-

te riflessioni alla base dello

spettacolo con cui la Ander-

son ha esordito mercoledì se-

ra al Teatro Olimpico di Ro-

ma, registrando il tutto

esaurito a conferma della

grande popolarità che l'arti-

sta americana ha acquistato

A differenza dei suoi pre-

da noi negli ultimi anni.

che nuove, italiane e ungheresi, in «crescendo» verso la serata dedicata a Gyorgy Kurtag, uno dei maggiori compositori del nostro tempo. È la serata del 14 giugno, coincidente con la «prima», a Villa Medici, del-l'opera «Le Racine» di Bussotti. Al Festival Pontino si aggiunge l'attività concertistica nel Castello di Sermoneta, dove il 15 giugno si eseguirà il «Proteo» di Daniele Lombardi. Un buon rilievo ha il centenario di Liszt, con esecuzioni di musiche meno note, presentate da Giovanni Carli Ballola, Raffaele Pozzi e Charles Rosen che ascolteremo anche al pianoforte. Partecipano al Festival complessi e solisti di prim'ordine, tra i quali il Coro Madrigal di Budapest, Bruno Canino, Alexander Lonquich.

Seguiranno concerti di musi-

II concerto.

Ha suonato di tutto: dal violino digitale al proprio corpo. Ecco come Laurie Anderson ha di nuovo conquistato il pubblico

Qui sopra Joe Cocker

e, in basso, Laurie Anderson

cedenti lavori portati in Italia, «Americans on the move» e «United States I-IV», strutturati come grandi performance multimediali costruite sull'osservazione della società americana, «Natural History è invece una sorta di scatola tecnologica che raccoglie un po' disordinatamente frammenti e canzoni estrapolate dai suoi dischi *Big Science, *Mr. Hear-tbreak* e l'ultimo *Home of the brave. In questo senso, Natural History. è ben più somigliante ad un classico concerto pop che non ad una performance, dove però resta fondamentale l'interazione fra i suoni, le immagini sul grande schermo, i giochi di ombre e luci, le parole, i movimenti di danza; è una relazione che comunque non viene mai forzata. La Anderson stessa sostiene infatti che il rapporto fra immagini e suoni, dove le immagini di familiare, di simbolico, è in un certo modo obliquo, e lei cerca di tenere a parte questi elementi per far si che si commentino da sé. Questo patchwork di canzoni ed osmomento di massimo avvicinamento al versante pop per la Anderson, che peraltro sembra trovarcisi pienamente a proprio agio, non disdegnando neppure lo síruttamento commerciale che passa attraverso la vendita nell'atrio del teatro di merchandising come poster, magliette, badges, da lei ironi-camente definiti «souvenir».

Vestita di bianco come un angelo androgino ed irrive-rente, la Anderson ha offerto uno spettacolo affascinante, ipnotico e coinvolgente, te-nendosi in perfetto equili-brio sul filo divisorio tra avanguardia, sperimentazione e forme espressive popolari, di consumo; è riuscita così a divertire e stimolare al tempo stesso, a mettere in movimento tanto le idee che i sensi. Come sempre l'elettronica ha svolto un ruolo centrale, simbolo di una società supertecnologica che viene usata dalla Anderson nei suoi aspetti più avanzati proprio per criticarne l'essenza antisociale; e la critica è sempre filtrata dall'ironia e da un certo distacco, uno sguardo sul mondo, sulla cultura, sui comportamenti,

quasi gettato con sarcasmo. Come avviene ad esempio nel surreale racconto degli esperimenti condotti al Massachusetts Institute of Technology sulla realizzazione di macchine tanto perfette da poter attirare un'anima. O ancora, a introduzione di *Big Science*, la spassosa cronaca dell'incontro tra due commissioni, una russa ed una statunitense, che risultarono perfettamente d'accordo sulla convenienza di costruire le autostrade al posto dei parchi e dei prati, visto che comunque la gente li attraversa senza prestarvi

molta attenzione. C'è da sottolineare che quasi tutte le parti narrate ed anche qualche canzone, sono state eseguite dalla Anderson in italiano, e quando il testo era in inglese, sullo schermo passava la traduzione. Questa volontà di farsi capire è davvero poco comune ma perfettamente coerente con il peso centrale che la Anderson attribuisce al rapporto col pubblico. Coadiuvata da un eccezionale tastierista, David Labolt, e due coristi afroamericani, Bennie Diggs e Philip Ballou, Laurie Anderson ha dato fondo al suo usuale armamentario tecnologico, dai fil-tri che le cambiano la voce, al violino digitale collegato ad un computer, che suona come un'intera orchestra. Ma ben più stupefacente è stata la danza da lei eseguita percuotendo vari punti del suo corpo dove erano stati collocati dei terminali di batterie elettroniche.

Nel corso dello show è stato mostrato anche uno spezzone del suo film di prossima uscita, .Home of the brave, costruito come un gioco ad incastro di schermi televisivi dove si vede il chitarrista servazioni che è «Natural Hi-story» segna senza dubbio il messicano e la Anderson impegnata in un tango con Wil-liam Burroughs dal sapore e dai ritmi caraibici, latinoamericani, contaminati dall'elettronica, che sembrano essere ultimamente il piatto preferito della Anderson. Su quelle linee muovono infatti tutte le canzoni più recenti, come «Smoke rings» e la versione eseguita in forma ridotta rispetto all'originale di

Language is a virus.

Attraverso immagini e ri-flessioni sul tempo e lo spazio — come quella ormai ce-lebre che vede i programmi televisivi, film di cowboy e spettacoli a quiz, come i pri-mi viaggiatori dello spazio, in cammino da più di tren-t'anni — la Anderson ha riproposto alcuni fra i suoi brani più noti, da «Gravity's angel» a «Kokoku», da «Swea-ter» a «Let X=X it tango», fi-no alla celeberrima «O Superman's, cantata in parte in italiano, ma più covincente in Inglese, per finire con •Walk the dog•, un brano che nella persona della cantante country Dolly Parton colpicole tradizioni dell'America di provincia.

Alba Solaro



Programmi Tv

Raiuno

10.30 PAURA SUL MONDO - Sceneggiato (1º puntata)

11.30 TAXI - Telefilm «L'eredită di Jim»

11.55 CHE TEMPO FA - TG1 FLASH

12.05 PRONTO... CHI GIOCA? - Con Enrica Bonaccorti

13.30 TELEGIORNALE - TG1 - MUNDIAL

14.00 PRONTO... CHI GIOCA? - L'ultima telefonata

14.15 PISTA - Con Maurizio Nichetti. Nel programma: «L'erba del vicino è sempre più verde», film con Cary Grant e Deborah Kerr
16.55 TG1 FLASH - OGGI AL PARLAMENTO

17.05 PISTA - Con i cartoni animati di W. Disney
18.30 ITALIA SERA - Conduce Piero Badaloni
19.40 ALMANACCO DEL GIORNO DOPO - CHE TEMPO FA

20.00 TELEGIORNALE 20.30 TEMPO DI VIVERE - Film con John Gavin e Liselotte Polven. Regia di Douglas Sirk 22.40 TELEGIORNALE

22.50 CINEMA, INDUSTRIA, SOGNO, MERCATO - Regia di F. Bortolini 23.50 MONDIALI DI CALCIO - Marocco Inghilterra 0.20 TG1 NOTTE - OGGI AL PARLAMENTO - CHE TEMPO FA

0.35 MUNDIAL '86 - Una vita da goal

Raidue

11.05 DSE: TEMI DELLA QUESTIONE PSICHIATRICA OGGI 11.55 CORDIALMENTE - Rotocalco, en studio Enza Sampó 13.00 TG2 - ORE TREDICI - TG2 C'É DA SALVARE...

13.30 CAPITOL - Con Rory Calhoun 14.30 TG2 FLASH

14.35 TANDEM - Super G, attuaktă, gochi elettronici 16.00 DSE: IO INSEGNO ...TU IMPARI 16.30 PANE E MARMELLATA - In studio Rita Dalla Chiesa

17.30 TG2 FLASH - DAL PARLAMENTO ha dalla sua il merito di tratteggiare con umanità la figura di un soldato tedesco che, ritornato dal fronte russo, trova la sua città devastata dai bombardamenti. Messosi alla ricerca dei genitori, il 17.35 SERENO VARIABILE - Settimanale di turismo e spettacolo

18.20 SUPER MONDIALE - Servizi dal Messico. Commenti di E. Bearzot 18.40 BRONK - Telefilm «L'evasione» 19.45 METEO 2 - TG2 - TG2 LO SPORT

19.50 MONDIALI DI CALCIO - Brasile-Algeria 21.50 IL COMMISSARIO KOSTER - Telefilm «Verena e Annabella», con Signified Lowitz e Michael Ande, Regia di Alfred Voherer

23.00 MODA E TUTTO QUANTO FA COSTUME, SPETTACOLO E CULTURA TG2 - STANOTTE

SCAPPAMENTO APERTO - Film con Jean Paul Belmondo e Jean Seberg Regia di Jean Becker

Raitre

12.00 TENNIS - Internazionali di Francia (da Parigi) 16.45 MIONDIALI DI CALCIO - Bulgaria-Corea del Sud

18.30 TENNIS - Internazionali di Francia (da Parigi) TG3 - NOTIZIE NAZIONALI E REGIONALI

19.35 LUNTANE 'A NAPOLI - Documentario
20.05 IL SEGRETO IMPERDONABILE - Documentario

20.30 UN BRINDISI PER EDUARDO - Testimonianze, aneddoti, frammenti del suo teatro

21.55 MONDIALI DI CALCIO - Canada-Ungheria

23.40 TG3

Canale 5 8.30 ALICE - Telefilm con Linda Lavin 8.55 FLO - Telefilm «Cantare oh, oha

9.20 UNA FAMIGLIA AMERICANA 10.15 GENERAL HOSPITAL - Teleromanzo 11.00 FACCIAMO UN AFFARE - Gioco a quiz

11.30 TUTTINFAMIGLIA - Gioco a quiz 12.00 BIS - Gioco a quiz con Mike Bongiori 12.40 IL PRANZO È SERVITO - Gioco a quiz

13.30 SENTIERI - Teleromanzo 14.25 LA VALLE DEI PINI - Teleromanzo 15.20 COSÌ GIRA IL MONDO - Teleromanzo 16.15 ALICE - Telefilm con Linda Lavin

16.45 HAZZARD - Telefilm con Catherine Bech 17.30 DOPPIO SLALOM - Gioco a quiz, con Corrado Tedeschi 18.00 ZERO IN CONDOTTA - Telefilm con Amy Linker

18.30 C'EST LA VIE - Gioco a qua 19.00 I JEFFERSON - Telefilm con Sherman Hemsley 19.30 ZIG ZAG - Gioco a quiz con R. Vianello e S. Mondami

20.30 DYNASTY - Telefilm 21.30 MAURIZIO COSTANZO SHOW

0.10 I SOVVERSIVI - Film con Grubo Brogi

Retequattro

8.30 STREGA PER AMORE - Telefilm 9.00 MARINA - Telenovela

9.40 LUCY SHOW - Telefilm con Lucille Ball 10.00 TE E SIMPATIA - Film con Deborah Kerr

11.45 SWITCH - Telefilm con Robert Wagner 12.45 CIAO CIAO - Varietà

14.15 MARINA - Telenovela 15.00 AGUA VIVA - Telenoveli

15.50 UNA NOTTE A VENEZIA - Film con Hans Holden 17.50 LUCY SHOW - Telefilm con Lucille Ball

18.20 AI CONFINI DELLA NOTTE - Sceneggiato, con Joel Crothers 18.50 I RYAN - Sceneggrato con Louise Shaffer

19.30 FEBBRE D'AMORE - Sceneggiato

20.30 W LE DONNE - Spettacolo con Andrea Giordana

22.50 CASSIE & COMPANY - Telefilm 23.40 M.A.S.H. - Telefilm con Alan Alda 0.10 IRONSIDE - Telefilm con Raymond Burr 1.00 MOD SQUAD - Telefilm con Micheal Cole

Italia 1

8.30 GLI EROI DI HOGAN - Telefilm 8.55 SANFORD & SON - Telefilm 9.20 LA CASA NELLA PRATERIA - Telefilm

10.10 SPAZIO 1999 - Telefilm 11.00 LA DONNA BIONICA - Telefilm 11.50 QUINCY - Telefilm con Jack Klugman 12.40 AGENZIA ROCKFORD - Telefilm

13.20 HELP - Gioco a quiz 14.15 DEEJAY TELEVISION

15.00 RALPH SUPERMAXIEROE - Telefilm 16.00 BIM BUM BAM - Varietà

18.00 STAR TREK - Telefilm con William Shatner 19.00 GIOCO DELLE COPPIE - Gioco a quiz 19.30 LA FAMIGLIA ADDAMS - Telefilm 20.00 MEMOLE, DOLCE MEMOLE - Cartoni animati 20.30 DIO PERDONA... IO NO - Film con Terence Hill

22.40 BASKET - Campionato Nba 0.40 CANNON - Telefilm 1.30 STRIKE FORCE - Telefilm

Telemontecarlo

12.00 SNACK - Cartoni animati 12.35 SILENZIO... SI RIDE 12.50 SPORT NEWS 13.00 MESSICO '86 - Italia-Argentina

15.00 VITE RUBATE - Telenovela
15.50 N. GIORNO DEI TRIFIDI - Film con Howard Ked 17.30 MAMMA VITTORIA - Telenovela

18.15 TELEMENU - Rubrica 18.25 SILENZIO... SI RIDE 18.40 HAPPY END - Telenovela 19.25 TMC NEWS

19.50 MESSICO '86 - Canada-Unghena 22.00 MESSICO '86 - Brasile-Algeria 23.50 MESSICO '86 - Marocco-Inghilterra Euro TV

11.55 TUTTOCINEMA 12.00 MISSIONE IMPOSSIBILE - Telefilm 13.00 VOLTRON - Cartoni animati 14.00 ANCHE I RICCHI PIANGONO - Telenovela

15.20 TELEFILM 17.00 LA GANG DEGLI ORSI - Telefilm 17.30 CANDY CANDY - Cartoni animati 19.00 EUROCALCIO - Settimanale sportivo

19.55 SPECIALE SPETTACOLO 20.00 MADEMOISELLE ANNE - Cartoni animati 20,30 FANTASMI A ROMA - Film con M. Mastroianni 22.20 IL COLLEZIONISTA - Film con Terence Stamp 0.30 TUTTOCINEMA - Attualità
0.35 FILM A SORPRESA

Rete A

8.00 ACCENDI UN'AMICA 14.00 MARIANA: IL DIRITTO DI NASCERE - Telenovela 14.30 CUORE DI PIETRA - Telenovela 15.00 L'IDOLO - Sceneggiato

20.30 CUORE DI PIETRA - Telenovela

16.00 NATALIE - Telenovela 17.00 FELICITÀ... DOVE SEI - Telenovela 19.30 MARIANA: IL DIRITTO DI NASCERE - Telenovela 20,00 FELICITA... DOVE SEI - Telenovela con V. Castro 21.00 NATALIE - Telenovela 22.00 L'IDOLO - Sceneggiato

Radio

☐ RADIO 1

GIORNALI RADIO: 6, 7, 8, 10, 12, 13, 14, 17, 19, 21, 23, Onda verde: 6.57, 7.57, 9 57, 11.57, 12.57 14 57, 16 57, 18.57, 22.57, 8.30 Mondiali di calcio minuto per minuto; 11.37 Il demone Meschino; 12 03 Via Asiago Tenda; 14.03 Master City; 15.03 Transatiantico; 14.03 Master city; 16 II Paginone; 17.30 Jazz; 20 Cronaca di un delitto; 21.03 Musiche di Bach; 23.05 La telefonata

☐ RADIO 2

GIORNALI RADIO: 6.30, 7.30, 8.30, 9.30, 11.30, 12.30, 13.30, 14.30, 16.30, 17.30, 18.55, 19.30, 22.35. 6 I giorni; 8.48 Andrea; 9.32 Tra Scilla e Cariddi; 10.30 Radiodus 3131; 15-18.30 Scusi ha visto il pomeriggio?; 18 30-20 02 Le ore della musica; 21 Radiodue sera jazz; 21.30 Radio 3131 notte, 23 28 Notturno italia-

☐ RADIO 3

GIORNALI RADIO: 6.45, 7.25, 9.45, 11.45, 13 45, 15.15, 18.45, 20.45, 23.53. 6 Preludio; 7-8.30-11 Concerto del mattino; 10 Se ne parla oggi; 12 Da Milano. Una stagione alla Scala;; 15.30 Un certo discorso; 17 Spazio Tre; 21.10 Biennale musica 1985; 22 20 Festival Pontino; 23.00 Il jazz; 23 40 Il racconto di mezzanotte; 23.58 Notturno itahano.

MONTECARLO

Ore 7.20 Identikit, gloco per posta; 10 Fatti nostri, a cura di Mirella Spenotizie dal mondo dello spettaccio:

roni; 11 e10 piccoli indizia, gioco te-Refonico: 12 Oggi a tavola, a cura di Roberto Biasiol, 13.15 Da chi e per chi, la dedica (per posta); 14.30 Girls of films (per posta); Sesso e musica; Il maschio della settimana; Le stelle delle stelle; 15.30 Introducing, interviste; 16 Show-biz news,

16.30 Reporter, novità internaziona-li; 17 Libro à bello, il miglior libro per il mighor prezzo.